



Interpump
Si apra
un tavolo

Aprire un tavolo a livello di gruppo per superare gli stalli che si sono venuti a creare nelle singole aziende. Lo ha chiesto in una lettera la Fiom-Cgil al gruppo Interpump, società quotata in borsa con stabilimenti dall'India agli Usa ma con il cervello a Sant'Ilario d'Enza (Reggio-Emilia).

Affari

EURO/DOLLARO 1,3678

FTSE MIB
15970,14
+0,35%

ALL SHARE
16757,09
+0,31%

UNICREDIT

Accordo tra Fondazioni per conferma vertici

Tra le Fondazioni azioniste di UniCredit c'è un accordo di massima per la conferma, in primavera, degli attuali vertici dell'istituto: il presidente Dieter Rampl e l'amministratore delegato Federico Ghizzoni. A confermare le indiscrezioni è stato un consigliere d'amministrazione: «L'accordo c'è. Però dipende da quello che succederà se ci fosse un aumento di capitale»

L'ECO DI BERGAMO

Tutti i delegati sono della Cgil

La nuova RSU in Sesaab spa, la società editrice de L'Eco di Bergamo, giornale della diocesi locale, sarà interamente composta da delegati della CGIL. Dei 38 votanti (sui 40 che ne avevano diritto) 30 si sono espressi per la lista SLC-CGIL e 8 per quella FISTEL-CISL. Tutti e tre i delegati risultano eletti nella lista CGIL. Sono Glauco Tarchini, Diego Signorelli e Davide Morzenti.

ENEL

Successo emissione bond L'ad Conti soddisfatto

Successo dell'ultima emissione di obbligazioni Enel per 2,2 mld, con richieste pari a 6 volte l'offerta. Le cifre: la tranche maggiore, 1,25 mld con scadenza 2015, è stata prezzata con una cedola del 4,625%, al di sotto del rendimento del Btp. L'ad Fulvio Conti: «Non abbiamo bisogno di ristrutturare il debito. L'emissione di bond dimostra il sentimento positivo degli investitori».

SORGENIA

Margini in crescita nei primi nove mesi

Risultati: l'ebitda è in crescita a 128,1 mln (+18,7%), i ricavi in calo a 1,55 mld (-8,5% per la riduzione dei volumi di vendita del gas), come l'indebitamento (-100 mln). L'utile netto adjusted è pari a 18 mln (61 mln nel 2010). La differenza è stata determinata da una componente straordinaria di natura fiscale.

→ **L'azienda** continua a perdere quote di mercato. Termini, nulla di fatto
→ **La pubblicità** della Panda contro la politica: «Basta con i privilegi...».

Fitch bocchia Fiat, Marchionne si consola con uno spot anticasta

L'agenzia Fitch taglia il rating del Lingotto: l'alleato Chrysler è finanziariamente meno solido. Sul mercato europeo Fiat continua a perdere quote. Intanto aumentano i problemi nel passaggio a Di Risio a Termini Imerese.

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it

Mentre il grafico delle vendite Fiat in Europa continua la sua discesa, calo del 12% rispetto ad un anno fa, a Borsa appena chiusa per Sergio Marchionne arriva l'ennesima brutta notizia. Fitch ha tagliato il rating della Fiat, con outlook negativo. L'agenzia ha declassato il Lingotto di un gradino, da «BB+» a «BB», per i «rischi» potenziali derivanti dall'alleanza con la Chrysler. Paradossalmente il giudizio dell'agenzia americana è contrario a quello del mercato. Se Chrysler sta vendendo bene negli Stati Uniti ed ha conti in miglioramento, per Fitch il rating precedente era basato sul profilo di credito di Fiat in chiave «standalone» ma incorporano i rischi di breve termine per la società derivanti dalla fusione con Chrysler in un contesto sempre più difficile per il gruppo. Secondo Fitch, infatti, la casa statunitense ha un profilo di credito più debole di quello di Fiat.

NUOVI SPOT «ANTICASTA»

Sempre ieri sono resi stati pubblici i nuovi spot Fiat per il lancio della Pan-

Il lingotto in Europa

Quota di mercato del Gruppo Fiat (%)

Settembre 2011
6,5%



Settembre 2010
7,1%



Le immatricolazioni

	Set. 2011	Set. 2010	Var. %
Fiat	58.928	67.537	-12,7%
Lancia/Chrysler	9.029	7.724	+16,9%
Alfa Romeo	10.792	11.080	-2,6%
Jeep	2.730	1.174	+132,5%
TOTALE	82.115	89.102	-7,8%

Fonte: Elaborazione su dati ACEA

Le quote di mercato

Gruppo Volkswagen	23,2%
Gruppo PSA	10,5%
Gruppo GM	9,0%
Gruppo Renault	8,7%
Gruppo Ford	8,5%
Gruppo Fiat	6,5%
Gruppo BMW	6,3%

da, che verrà presentata a Pomigliano a metà dicembre (altro ritardo). I comici Luca (l'autista) e Paolo (il politico) fanno vari sketch con la stessa «filosofia». Il politico parla al telefono di grandi ideali e poi si comporta da cinico politico che usa il lampeggiante per passare nel traffico e parcheggiare nei posti degli handicappati. L'intento è chiaro: cavalcare l'ondata antipolitica con lo slogan «Basta privilegi». Ma detto dalla Fiat e da Marchionne, l'operazione potrebbe essere un boomerang.

UN'ORA DI SCIOPERO A CASSINO

Intanto oggi parte la mobilitazione che porterà allo sciopero dell'intero gruppo di venerdì con (contestata) manifestazione a Roma. A Cassino oggi ci sarà un'ora di sciopero anche

perché i delegati Fiom hanno finito il monte ore e non hanno alternativa per tenere un'assemblea con il segretario dei metallurgici Cgil Maurizio Landini che terrà un comizio ai cancelli della fabbrica.

PROBLEMI PER TERMINI

Ieri l'incontro al ministero dello Sviluppo economico con Di Risio si è chiuso con un passo indietro. Il problema per Fiom, Uilm, Fim e Uglm è sempre quello degli ammortizzatori. La normativa prevede che possa essere concessa a Dr Motor solo se riassorbirà almeno il 30% dei lavoratori nei primi due anni. L'imprenditore molisano si è detto disponibile alla «scalettatura» del piano industriale. Nuovo incontro lunedì prossimo. ❖

Bpm, Benvenuto si ritira Consensi alla lista Messori

Giorgio Benvenuto si è ritirato dalla corsa per il consiglio di sorveglianza della Bpm. A pochi giorni dall'assemblea di sabato, chiamata a rinnovare i vertici, il candidato in quota alla Uilca nella lista presentata dagli Amici della Bpm ha deciso di fare un passo indietro, considerata la mancanza dei requisiti fissati dai cri-

teri di Bankitalia. Mentre il Cda risponde alla Consob che aveva chiesto chiarimenti («non ci sono collegamenti tra le cinque liste di candidati all'assemblea», «le carriere sono regolari»), prende corpo la polemica tra sindacati. «Non siamo né con Arpe né con Bonomi. Stiamo con i lavoratori e con la Banca d'Italia», dice il leader

Fisc-Cgil Agostino Megale, criticando la scelta di Fabi e Fiba di farsi promotrici di una lista per il nuovo consiglio di sorveglianza. «I nostri iscritti - aggiunge - si orienteranno a sostenere la lista degli Amici». Contrattacco delle segreterie di Fabi e Fiba Cisl: «Pur dichiarandosi terzo - scrivono - Megale fa dichiarazioni magniloquenti che vanno lette e scandagliate con attenzione. A volte sembra terzo anche rispetto ai concetti che esprime». All'assemblea le organizzazioni sindacali che si sono aggiunte a Fabi e Fiba nel sostegno alla lista Messori potrebbero portare in dote 700 voti.